

Stato e scienza di polizia (schema)

_ Concetto di polizia come buon ordine della comunità attraverso una disciplina positiva del sovrano. Essa è frutto di scelte contingenti, orientate da una serie di conoscenze, alimentate da nuove scienze (es. statistica, demografia, economia politica). L'intervento del sovrano si amplia in settori prima mai lambiti o toccati in modo limitato e frammentario. Il ruolo del sovrano non è più solo passivo, ma attivo e si traduce in politiche programmate e preventive → il salto di qualità è dato dalla prevenzione

_ La science de *police* francese: Nicolas Delamare (1639-1723), *Traité de la police* (prima ed. Parigi, 1705-1710 in due voll., poi accresciuta Parigi, 1719-1738, 4 voll.)

_ La cameralistica (o scienza camerale: da Kammer, organo che gestisce il patrimonio e finanza del sovrano)

- Johann Heinrich von Justi (1717-1771), *Principi fondamentali della scienza di polizia* (1756, tit. originale *Grundsätze der Polizeywissenschaft*)
- Joseph von Sonnenfels (1732-1817), *Principi di polizia* (1769-1776)

_ Le quattro obbligazioni del Principe e le politiche atte a svilupparle:

- Polizia di sicurezza: 1) interna: attenzione all'amministrazione della giustizia, che deve realizzarsi con celerità, efficienza e certezza; controllo di individui (ivi compresi costumi morali) e cose: istituzione di lasciapassare, formazione di apparati di polizia, norme e vigilanza in materia sanitaria; 2) esterna: sviluppo della diplomazia e dei trattati internazionali
- Polizia di benessere: 3) interno; 4) esterno: vedi sotto

Le politiche economiche: dal mercantilismo alla fisiocrazia

_ Il mercantilismo: la politica di Oliver Cromwell in Inghilterra (*Act of navigation*, 1651) e di Jean-Baptiste Colbert nella Francia di Luigi XIV (c.d. colbertismo) in materia di esportazioni e importazioni

_ La fisiocrazia: François Quesnay, Richard Cantillon, Vincent de Gournay, François Véron de Forbonnais. La terra, non più moneta e oro, come fonte di ricchezza → liberare la terra dai vincoli; liberare il lavoro; liberare la circolazione di persone e cose

L'attuazione delle tesi fisiocratiche in Francia: Anne Robert-Jacques Turgot, *Contrôleur général* di Luigi XVI: a) editto del 13.9.1774 sulla liberalizzazione del commercio dei grani; b) editto del 1776 sulle corporazioni (*maîtrises*), dichiarate contrarie a diritto naturale. In entrambi i casi la reazione dei *Parlements* e delle piazze induce a ritirare o moderare significativamente la portata dei due provvedimenti. Destituzione di Turgot 12.5.1776

L'esempio toscano nella penisola italiana: le riforme sulla proprietà del Granduca Pietro Leopoldo d'Asburgo (1765-1790) nella ricostruzione di Girolamo Poggi (vedi la fonte nel file a parte). L'azione del granduca è diretta a liberare la proprietà (vista come esplicitazione della libertà personale naturale dell'individuo) nelle due facoltà in cui essa si esplica: disposizione e godimento

- Vincoli sul soggetto materiale: divieti di scavo e contrattazione di beni preziosi; esistenza di diritti di terzi (anche comunità) → pascolo, legnatico, macchiatico
- Vincoli sull'esercizio del diritto di proprietà: difesa della proprietà (vs diritto di caccia vantato da terzi); vincoli all'uso del bene per motivi di ordine pubblico o per politiche protezionistiche (divieti di coltivazione)
- Vincoli alla disponibilità del bene: manomorta ecclesiastica; diritti feudali; retratto